

VareseNews

Torna Filosofarti, il festival della bellezza e della verità

Pubblicato: Martedì 25 Febbraio 2014



Dal 1 marzo torna **Filosofarti**, il festival che da 10 anni propone un **programma nutrito di incontri dedicati alla filosofia**. Fino al 17 marzo ([vedi il programma](#)), al **teatro delle Arti** si **alterneranno** nomi importanti che discuteranno di Pensiero e Cultura allargando il dibattito anche ad altri luoghi.

La manifestazione, infatti, animerà la Provincia e la Regione Lombardia mantenendo come epicentro la città di Gallarate, città che lo propone come un'iniziativa annuale a cura del Teatro delle Arti di Gallarate in sinergia con l'**Amministrazione comunale e la Fondazione Cariplo**, primo partner di progetto, nell'ambito del più ampio programma di **Officina Contemporanea**.

L'iniziativa, che da alcuni anni gode ormai di una riconoscibilità da parte di un pubblico cresciuto anche qualitativamente, vede gli enti organizzatori avvalersi storicamente di patrocini illustri – fra i quali spiccano il **MAGA, capofila del progetto di Officina Contemporanea**, il **Comune di Gallarate**, la **Provincia** di Varese, il Miur nella sua espressione provinciale **U.S.T.**, e, oltre all'**Università dell'Insubria** nell'ambito del Progetto 'Giovani pensatori', anche la **Società Filosofica Italiana** – sezione Varesina – che ha assunto il progetto nell'ambito delle manifestazioni nazionali della Società stessa. Inoltre, la **Fondazione Cariplo** l'ha selezionato fra quelli meritevoli di attenzione sul piano regionale e la **città di Busto Arsizio** sostiene il programma generale degli eventi, curato anche da enti culturali del bustese.

La logica progettuale sottesa fa sì che la programmazione sia davvero co-gestita dalle diverse realtà emergenti nella cultura cittadina e provinciale per un prodotto coerente e dinamico, in grado di coinvolgere il territorio dell'area vasta in una progettazione che porta la filosofia alla gente, senza deludere le aspettative degli specialisti. **La sfida del Filosofarti**, sinora decisamente vinta, sta infatti nel **permettere a tutti, dal bambino all'adulto, dall'esperto al semplice curioso, di confrontarsi con la riflessione filosofica** e di farlo attraverso modalità interattive e innovative senza snaturare la complessità della teoresi.

La specificità del Festival, che sta nel coniugare la **riflessione filosofica con le arti**, si esprime quest'anno attraverso il **tema prescelto**, ovvero **AGORA'/COMUNICAZIONE**.

Il festival stesso, in effetti, è di per sé luogo simbolico di un' **agorà del pensiero che mette in comunicazione visioni del mondo**, modelli culturali e relazionali operando attraverso canali comunicativi differenti ma tutti in grado di costituire una dimensione di 'piazza', di condivisione di immaginari e di idealità, di compartecipazione anche attiva: l'esperienza del teatro, del cinema, della musica e della danza, della scrittura e delle arti figurative sono infatti spazi di interazione privilegiati anche per chi li vive da spettatore consapevole, e il taglio teoretico delle proposte, anche di quelle più ricreative, favoriscono tale consapevolezza.

La dimensione della piazza, sia essa fisica e architettonica o simbolica, è inoltre anche contenuto

tematico del festival che prosegue l'intenzionalità di riflettere su come l'**identità** – sia sul piano personale, come pure su quello collettivo, culturale e territoriale – **si sostanzia della ricchezza dell' 'altro' da sé**, il cui incontro avviene entro tempi/spazi ed eventi che creano 'piazze' reali e virtuali.

Il Festival coniuga pertanto l'aspirazione di ciascuno alla bellezza e alla verità proponendo una ricerca che invita a riprendersi il proprio tempo, ovvero quello meno concitato e più dilatato del pensiero e della contemplazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it